

SEBINO E FRANCIACORTA

Rovato

Rifondazione Comunista si presenta in pubblico

Rinasce, in Franciacorta, Rifondazione Comunista. La prima assemblea del neonato circolo è in programma stasera alle 20.30 al centro sociale 28

Maggio 1974 di via Europa 54 a Rovato. Sarà presente Laura Alghisi, della segreteria provinciale di Rifondazione Comunista e sindaco di Verolavecchia. Il circolo è intitolato ad Attilio Zinelli, intellettuale franciacortino ed esponente provinciale Prc, scomparso nell'estate del 2017.

Capriolo

Cineforum tra crimine e Regina di Scozia

Per il cineforum della biblioteca oggi e domani alle 21.15 al Gemini si proietta «Non ci resta che il crimine». Domani e giovedì «Maria regina di Scozia».



Iseo, politica. Oggi alle 20,30 nella sala civica di Pilzone (poi il 14 a Clusane, il 18 a Cremignane e il 21 a Iseo) incontri con la candidata sindaca Pieranna Faita (Progetto Iseo).



Castegnato, rock. Serata rock con Alex Bettini and the Midnight Ramblers giovedì 14 marzo alle 21.30 al Gasoline road bar, in viale del lavoro. Ingresso libero.



Palazzolo, giochi. Torna stasera l'appuntamento con «Io Martedì Ruolo!»: alle 20.30 allo Spazio Lan di Villa Lanfranchi giochi di ruolo con l'associazione Terre Ludiche.

Dal Mali al fiume Oglio, i Dogon ci insegnano l'armonia con la natura

Tra maggio e giugno una delegazione del «popolo delle stelle» protagonista di incontri e spettacoli

Palazzolo

Luca Bordoni

Un concentrato di saggezza, semplicità e pace. Lontano dalla cosiddetta occidentalizzazione vivono i Dogon del Mali, in Africa, che fanno delle proprie secolari tradizioni un punto di forza. Lo sanno bene all'associazione «Sirio B» di San Pancrazio, frazione di Palazzolo, dove una delegazione di questa tribù giungerà per una serie di eventi culturali e spettacoli tra fine maggio e i primi di giugno, ospite a Palazzolo, Provaglio d'Iseo ed Erbusco tra occasioni pubbliche e incontri con le scuole. Ad annunciarlo è stata la presidente del sodalizio, Rosangela Zanni, psicologa e appassionata di antropologia originaria di Capriolo.

Il popolo. Il nome dell'associazione deriva dall'omonima stella, una nana bianca che orbita intorno a Sirio e che i Dogon pare osservino da più di quattro secoli, ma che noi conosciamo solo dalla metà

dell'Ottocento. I Dogon, che vivono alle pendici delle falde non lontane dal confine col Burkina Faso, stanno però vivendo negli ultimi anni un duro momento. Da un lato la pressione di jihadisti e bande armate, dall'altro il cambiamento climatico che li obbliga a reinventare la propria agricoltura, principale fonte di sostentamento.

«Da quando conosco i Dogon mi sono interrogato spesso sul concetto di progresso - ha spiegato Zanni -. Sono andata in Mali la prima volta nel 2002 grazie all'amicizia con l'etnopsichiatra Piero Coppo: mi sono innamorata di quel popolo e da quel momento ci torno ogni volta che posso. Vivendo con loro mi sono resa conto che non abbiamo bisogno di cose materiali bensì di relazioni sane e durature. Il mondo occidentale proiettato alla velocità, alla mancanza di silenzio, al lavoro svolto per interesse personale e raramente per la collettività è un modello di società che non ci appaga mai».

Il mito. La tradizione orale di questo popolo sostiene che sia giunto sulla terra con un'arca direttamente dallo



Danza. Alcuni ospiti Dogon impegnati in una danza tradizionale



Costumi. Maschere coloratissime e trampoli per la coreografia

spazio. Questo mito e le particolari ritualità e l'architettura di case e granai hanno alimentato la leggenda di un legame con gli extraterrestri. Al di là di questi elementi senza alcun fondamento, i Dogon conservano il proprio stile di vita. «Queste persone ci possono insegnare moltissimo - ha concluso la Zanni -. La sa-

cralità della terra come fonte di vita, il rispetto verso gli antenati e la propria storia... sono tutti elementi che dovremmo riscoprire. Solo un esempio: negli ultimi due anni una ventina di loro già è venuta a Palazzolo, e sono rimasti sbalorditi da come trattiamo una terra molto fertile coprendola col cemento». //

«Contatto» d'arte per far dialogare idee e generazioni

Provaglio d'Iseo

Da «Amici dell'arte» a «Contatto»: questo il nuovo nome della associazione che raggruppa pittori, scultori ed appassionati d'arte d'Iseo. L'amministrazione comunale ha creduto nella caparbietà e nella «positiva follia» di queste persone e ha concesso in uso gratuito un locale situato nei pressi della chiesa di San Bernardo. Da ormai quasi un anno il gruppo Contatto si riunisce e fa sì che questo luogo diventi punto di incontro culturale con attenzione ai giovani. Lo statuto infatti pone come fondamento e come finalità quella di lavorare per creare uno spazio in cui le generazioni si incontrino per liberare idee ed esprimere arte.

Il presidente, Girolamo Piccoli, non è nuovo a queste sfide e insieme al gruppo di artisti sta programmando diverse ini-

ziative che vedranno la luce nei prossimi mesi. «Il calendario è in allestimento ma vogliamo dare spazio a tutti coloro che hanno qualcosa da dire, soprattutto nel campo artistico ma non solo» spiega Piccoli.

La struttura accanto alla chiesa è formata da due appartamenti: accanto a Contatto l'amministrazione ha lasciato l'uso all'associazione culturale Liberidi che si occupa principalmente di musica, i cui soci sono gli animatori del «Primo maggio in musica» al parco dei Giusti e della festa estiva in zona Castello. I concerti di Liberidi sono palco per nuovi artisti di musica indipendente e per talenti che altrimenti non sarebbero messi in luce nei circuiti consolidati. L'associazione Liberidi, così come ha fatto Contatto, ristrutturerà l'ambiente dato in comodato d'uso gratuito e ripristinerà l'area verde intorno alla chiesa per creare uno spazio d'incontro e di eventi all'aperto. // V. MAS.

Bornato piange «Cecca», colonna dell'oratorio

Cazzago

Il paese piange Francesca Zaninelli, donna simbolo del volontariato bornatese, scomparsa sabato all'età di 92 anni. Per tutti «Cecca», è stata per decenni un punto di riferimento in parrocchia, specie per l'instancabile impegno nella gestione dell'oratorio. Tanti la ricordano con affetto e ora chiedono a parrocchia e Comune un gesto in sua memoria. Oggi alle 14.30 nella chiesa parrocchiale di Bornato verranno celebrati i funerali. //



Amata. Francesca Zaninelli

Sport, verde, associazioni Bombardieri si candida

Paderno

Già vicesindaco e assessore tra il '95 e il 2004, è in campo per Impegno per Paderno

Marco Bombardieri è il primo candidato al ruolo di sindaco per le prossime elezioni pademesi. La lista civica Impegno per Paderno (presente in Consiglio comunale tra le fila dell'opposizione) ha infatti uf-



In corsa. Marco Bombardieri

ficializzato il proprio candidato per le amministrative, con Bombardieri che torna in politica dopo le esperienze come assessore alla Cultura e allo Sport (dal '95 al '99) e come vicesindaco (dal '99 al 2004).

Bombardieri, 53 anni, laureato in Scienze storiche e impegnato oggi nel mondo della consulenza aziendale, è presidente dell'associazione culturale Arcobaleno, realtà che da molti anni promuove nel comune franciacortino la multiculturalità (e non solo).

Proprio il sostegno alle realtà associative (Bombardieri fu tra i fondatori negli anni '80 della sezione basket dell'Unione sportiva padernese) e alla cultura saranno tra i punti focali del nascente programma della

civica. «Saremo certamente attenti a promuovere questi due ambiti - conferma Bombardieri, che preannuncia una gestione amministrativa aperta al dialogo -: Sono convinto che chiarezza, coerenza e il confronto aperto all'interno della comunità, ma anche con quelle vicine, siano fondamentali per una buona amministrazione in questi tempi difficili».

Altri punti forti di un programma tutto in costruzione saranno legati alla gestione urbanistica del paese: «L'idea è quella di impegnarsi molto su questa tematica, con il primo obiettivo che riguarderà la salvaguardia delle aree verdi - conclude Bombardieri - e la gestione attenta del patrimonio esistente». // G. MIN.

Quattro incontri dedicati al pianeta preadolescenza

Monticelli

«Che cosa accade nella preadolescenza»: questo il titolo della serie di incontri (gratuiti) rivolti ai genitori dei ragazzi e delle ragazze tra i 10 e i 13 anni.

Il percorso, promosso da cooperativa Il Calabrone, oratorio, Comune, Istituto comprensivo, Comunità montana Sebino bresciano, Ach, Fondazione comunità bresciana e Progetto prevenzione 3.0, verrà anticipato da un incontro infor-

mattivo condotto dal dottor Cristian Marmaglio, domani alle 20.30 in oratorio (orario e location validi per tutte le serate).

Gli altri tre appuntamenti previsti saranno laboratori curati dal dottor Angelo Mattei: «Il ruolo e il compito del genitore nella preadolescenza» il 20 marzo, «Alle prese con quali timori, ansie e preoccupazioni?» il 27 marzo, e «Cosa cambia?» il 6 aprile.

Per informazioni e iscrizioni scrivere una mail all'indirizzo michele.tomasoni@ilcalabrone.org. //